



**COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA
PROVINCIA DI CATANIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
N° 05 del 16.02.2016**

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE EX L.R. 15/1991.-

L'anno DUEMILASEDICI il giorno sedici del mese di febbraio alle ore diciannove e trenta nella sala comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta di inizio disciplinata dalla L.R. N° 9 del 06.03.1986, in sessione ordinaria, prevista dall'art.47 O.EE.LL vigente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

	COGNOME NOME	P	A		COGNOME NOME	P	A
1	SOMMA DOMENICO MARCELLO	x		9	PAPPALARDO GIOVANNA	x	
2	CHIARENZA AGATA	x		10	PATANE' ORAZIO	x	
3	CRUPI ONOFRIO ORAZIO	x		11	LA PINTA DOMENICA		x
4	TOMASELLO LUCIANO	x		12	CHIARENZA ESTER	x	
5	POMA CONCETTO	x		13	DI STEFANO VINCENZO	x	
6	PULVIRENTI ROSA	x		14	CIRANNA ANTONINO	x	
7	COSTANZO PELLEGRINO CECILIA	x		15	SAPIENZA MARIA ELENA		x
8	RAPISARDA GIUSEPPE	x					

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n°9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza SOMMA DOMENICO MARCELO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco Bandieramonte Giuseppe

Partecipa il SEGRETARIO DEL COMUNE DOTT.SSA LOREDANA PATTI

Ai sensi dell'art.184-ultimo comma- dell'Ordinamento Regionale EE.LL.vengono scelti gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri:DI STEFANO – TOMASELLO - POMA

La seduta è pubblica

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno recante " Approvazione direttive del Consiglio comunale per la revisione del Piano regolatore generale ex l. r. 15/1991".

Il Vicepresidente dà lettura della proposta di deliberazione.

Sono presenti in aula il Responsabile del Settore Urbanistica – arch. Leone – e il legale che assiste il Comune nell'iter di revisione del PRG – avv. Spoto Puleo.

Il Presidente invita l'avvocato a fare una breve relazione sulla proposta.

L'avvocato dice che le direttive sottoposte all'approvazione del Consiglio sono il frutto di un lungo lavoro iniziato da diversi anni con una fase di consultazione della cittadinanza. In ragione di ciò sono pervenute osservazioni/note scritte di privati cittadini che sono citate nella proposta di delibera. Aggiunge e precisa, infine, che nella fase dell'approvazione delle direttive generali, proprio in forza del loro contenuto generale, non sussistono problemi di eventuali incompatibilità e correlato dovere di astensione.

Interviene l'architetto Leone per fare una precisazione sul punto 21 della proposta di direttive dicendo che dal rinnovo dello studio agricolo-forestale potrebbe derivare un irrigidimento dei vincoli attualmente esistenti sul territorio. Invita quindi i consiglieri a tenere nella giusta considerazione questo aspetto.

Viene presentato in corso di seduta un emendamento a firma di tutti i consiglieri che viene consegnato al Banco della Presidenza.

L'arch. è chiamato ad esprimere parere di regolarità sull'emendamento in questione. Viene espresso parere favorevole.

Viene disposta dalla Presidenza una sospensione tecnica su richiesta unanime dei consiglieri presenti.

La seduta è sospesa alle ore 20:40.

La seduta riprende alle ore 21:10.

Si procede all'appello. Consiglieri presenti 14 - Assenti: 1 (La Pinta)

Viene depositato un secondo emendamento sul quale l'arch. Leone esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Interviene il consigliere Di Stefano per esprimere l'apprezzamento, a nome di tutto il gruppo di minoranza, per la soluzione condivisa cui si è infine pervenuti. Parla, poi, di una svolta nella revisione del PRG in ragione dei contenuti innovativi delle direttive che si stanno approvando con particolare riferimento alla previsione del piano colore, alla perequazione urbanistica ecc.

Aggiunge poi che tiene a precisare, a nome dell'intero gruppo di minoranza, che il voto sulla proposta riguarda solo il testo allegato contenente le direttive e non cade sulle diverse osservazioni/note di privati che il responsabile ha ritenuto di richiamare nella parte narrativa della proposta e che, a suo giudizio, non dovevano essere richiamate né possono costituirne parte integrante trattandosi di osservazioni pervenute da privati in una fase consultiva che ha preceduto l'elaborazione della proposta.

Interviene l'architetto per dire che alcuni degli spunti innovativi di cui alle presenti direttive erano già stati proposti dall'ufficio nell'elaborazione della proposta originaria di direttive.

Aggiunge poi che le note/osservazioni dei privati sono state citate nella proposta e allegate alla medesima perché è doveroso mettere a conoscenza il consiglio delle istanze provenienti dai privati cittadini che hanno partecipato alla fase consultiva.

Interviene il consigliere Crupi per dire che condivide quanto detto dal consigliere Di Stefano con riferimento alle osservazioni dei privati, ribadendo che si sta votando solo sulle direttive di cui al testo allegato alla proposta e che quindi la volontà del Consiglio si forma solo su quelle.

Interviene sul punto il Segretario comunale per dire che le osservazioni citate nella parte narrativa della proposta sono spunti emersi nel corso della fase consultiva svolta dall'amministrazione attraverso l'organizzazione di vere e proprie assemblee.

Come chiarito nel corso del suo intervento dall'avv. Spoto Puleo le direttive sui cui il Consiglio è chiamato a votare hanno un contenuto generale e non pongono un problema di dovere di astensione.

Aggiunge poi che le suddette note sono accompagnate alla proposta in quanto meri atti facenti parte del fascicolo del relativo procedimento che l'architetto ha voluto mettere a disposizione dei consiglieri, senza però che ne costituiscano parte integrante.

In assenza di interventi sul punto, si procede alle votazioni rese per alzata di mano.

Si procede alla votazione sugli emendamenti. Non essendo in conflitto, vengono votati in ordine di presentazione.

Emendamento n. 1

Consiglieri presenti 14 - Assenti: 1 (La Pinta)

Astenuti: 0

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Approvato.

Emendamento n. 2

Consiglieri presenti 14 - Assenti: 1 (La Pinta)

Astenuti: 0

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Approvato

Si passa infine alla votazione sulla proposta come sopra emendata.

Consiglieri presenti 14 - Assenti: 1 (La Pinta)

Astenuti: 0

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Udita la relazione;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

Visto il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento delle adunanze del Consiglio comunale;

A seguito di votazioni come sopra riportate;

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento contrassegnato con il n. 1;

DI APPROVARE l'emendamento contrassegnato con il n. 2;

DI APPROVARE la proposta di deliberazione in oggetto, come sopra emendata, recante “Approvazione direttive del Consiglio comunale per la revisione del Piano regolatore generale ex l. r. 15/1991”.

Alle ore 21:27 , esaurito l'ordine del giorno, la seduta è sciolta.



NAS. F. Proposta Delib per C.C. anno 2016.
Approvaz. nuove direttive revisione PRG

COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA

(Provincia di Catania)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: approvazione direttive del Consiglio Comunale per la revisione del piano regolatore generale ex l.r. 15/1991 .-

IL CAPO SETTORE URBANISTICA

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Com.le n. 5 del 22/03/12 furono impartite le direttive generali per la revisione del P.R.G.;

CHE a seguito delle suddette direttive l'Ufficio Urbanistica ha predisposto lo schema di massima inoltrando la relativa proposta al Consiglio Comunale in data 11/03/14;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale ha manifestato la volontà di integrare le direttive già impartite, presentando una questione pregiudiziale alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 15 del 31/07/14 avente ad oggetto: "approvazione schema di massima per la revisione del P.R.G. ex L.R. 15/91, con cui è stata approvata la questione pregiudiziale denominata: "pregiudiziale alla trattazione dell'argomento posto all'O.d.G. nella seduta del 31/07/14 - Approvazione schema di massima P.R.G." comprendente, quale parte integrante, i contenuti di cui alla questione pregiudiziale prot. 5567 del 13/06/14;



CONSIDERATO che la questione pregiudiziale di cui al punto precedente comporta l'assegnazione di nuove direttive da parte del Consiglio Comunale;

VISTA la nota trasmessa dal Presidente del Consiglio Com.le, prot. 7443 del 17 sett. 2015 con allegate "DIRETTIVE SCHEMA DI MASSIMA "P.R.G.;

VISTA la ulteriore nota trasmessa dal Presidente del Consiglio Com.le, prot. 1006 del 04.02.2016 con allegate "DIRETTIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE" le quali sostituiscono le precedenti direttive;

VISTE le istanze dei cittadini già allegate alla deliberazione di C.C. n. 5 del 22/03/2012:

- * Del 03.05.2010 assunta al prot. gen. n. 4268
- * Del 16.12.2010 assunta al prot. gen. n. 11748

- 
- 
- * Del 04.08.2011 assunta al prot. gen. n. 7615
 - * Del 17.08.2011 assunta al prot. gen. n. 7878
 - * Del 06.02.2012 assunta al prot. gen. n. 1094
 - * Del 16.02.2012 assunta al prot. gen. n. 1527

VISTE le istanze dei cittadini pervenute dopo la emanazione delle Direttive del C. com.le di cui alla citata Deliberazione n. 05/12 riguardanti la revisione del P.R.G.:

- * Del 16.02.2012 assunta al prot. gen. n. 1527
- * Del 05.11.2012 assunta al prot. gen. n. 9394
- * Del 24.01.2013 assunta al prot. gen. n. 735
- * Del 12.02.2013 assunta al prot. gen. n. 1247
- * Del 11.04.2013 assunta al prot. gen. n. 3164
- * Del 10.05.2013 assunta al prot. gen. n. 4066
- * Del 19.11.2013 assunta al prot. gen. n. 9731
- * Del 23.01.2014 assunta al prot. gen. n. 674
- * Del 25.02.2014 assunta al prot. gen. n. 1917
- * Del 25.09.2014 assunta al prot. gen. n. 8390

VISTA l'istanza inoltrata dal Dott. Luigi Lombardo in data 15.09.2015 prot. 7328, con la quale lo stesso, esponendo le proprie motivate ragioni, chiede in via principale che nel nuovo redigendo PRG alla sua proprietà venga attribuita la destinazione urbanistica "zona D1 edifici ed aree di pertinenza per insediamenti produttivi"; in subordine che venga attribuita la destinazione urbanistica di "turismo rurale"; in ulteriore estremo subordine che sia attribuita la destinazione "E1 - Verde agricolo;

VISTA l'istanza inoltrata dal Prof. Giuseppe Pedullà in data 15.09.2015 prot. 7374, con la quale lo stesso, esponendo le proprie motivate ragioni, rivolge formale istanza a provvedere nel termine di 30 gg. dalla notificazione del presente atto alla riclassificazione dell'intera area di proprietà dell'istante.

CHE, in conseguenza di tutti i punti sopra richiamati, si rende necessario predisporre atto deliberativo avente ad oggetto: approvazione direttive del Consiglio Comunale per la revisione del piano regolatore generale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE. LL. nella Regione Siciliana;

PROPONE

Per i motivi su esposti, all'organo deliberante,

DI APPROVARE le direttive generali come da nota trasmessa dal Presidente del C.C. prot. 1006 del giorno 04/02/2016, che sostituiscono le precedenti direttive, cui il progettista dovrà attenersi per la revisione del P.R.G., secondo quanto stabilito con la pregiudiziale prot. 5567/14 di cui all'atto deliberativo di C.C. n. 15 del 31/07/14.

COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA
LIBERO CONSORZIO DI CATANIA

04 FEB. 2016

Ufficio di Presidenza del Consiglio

Prot. Generale 1006 del

Prot. n.1006

li, 04.02.2016

Al Responsabile U.T.C. - Urbanistica
sede

In allegato alla presente, il sottoscritto Somma Domenico Marcello Presidente pro-tempore del Consiglio comunale, trasmette alla S.V. le nuove direttive del Consiglio Comunale per la revisione del P.R.G. A seguito di concertata determinazione assunta da tutti i consiglieri comunali con preghiera di approntare con cortese celerità gli atti amministrativi di pertinenza.

Si fa presente altresì che sarà compito dello scrivente richiedere l'apposizione delle firme dei consiglieri per espressa e manifesta volontà e che il presente atto si costituisce quale fase preliminare.

Si precisa altresì che la nota allegata presente sostituisce tutte le precedenti.



Il Presidente del C. Comunale

Geom. Somma Domenico Marcello

COMUNE DI

SAN PIETRO CLARENZA

**DIRETTIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PER LA REVISIONE DEL
"PIANO REGOLATORE GENERALE"**

04 FEB. 2016

Prot. Generale 2006 del

Le Direttive che propone questo Consiglio Comunale vogliono essere un documento politico e di indirizzo, fondamentale per una pianificazione ragionata del territorio, che deve poi concretizzarsi nella redazione degli elaborati grafici e dei regolamenti del piano.


Le presenti Direttive Generali devono rappresentare l'inizio di un processo democratico dove tutti possano dare il loro contributo con senso di responsabilità doveroso nei confronti del proprio territorio. Il nostro impegno deve essere quello di attuare un PRG partecipato e cioè arrivare all'elaborazione di un documento che dovrà essere l'espressione democratica di tutto il consiglio comunale.


Il tema dell'ambiente dovrà assumere particolare rilievo sottolineando il riequilibrio tra sistemi insediativi (il paese, le case sparse) e l'ambiente naturale che costituiscono un requisito essenziale per la ricostituzione dell'identità culturale del paese.

Obiettivo generale del PRG dovrà essere quello di prevedere una crescita edilizia residenziale in modo che l'edificazione comporti una graduale edificazione.

Il nuovo PRG dovrà puntare:

1. **Patrimonio edilizio** - Recupero e riqualificazione dell'esistente patrimonio edilizio non utilizzato o sotto utilizzato, in possesso di regolare titolo abilitativo, anche in sanatoria, introducendo norme ed agevolazioni al recupero dei fabbricati esistenti soprattutto in centro storico (zone A e B) con l'obiettivo di riqualificare l'abitato, individuando i fabbricati degradati attraverso una attenta perimetrazione; Tali norme, al fine di favorire maggiormente la riqualificazione strutturale ed energetica, potranno prevedere anche forme di premialità (del tipo Piano Casa) con incrementi volumetrici volti a migliorare gli standard d'uso degli immobili.
2. **Spazi pubblici** - Nell'ottica di razionalizzare le aree da destinare a spazi pubblici all'interno del centro urbano, si ritiene opportuno prevedere il cambio d'uso dello spazio a ridosso della casa comunale verso nord da verde pubblico attrezzato a parcheggio nonché l'individuazione di micro aree, ove poter realizzare parcheggi.
3. **Aree commerciali** - Individuazione di aree che consentono la realizzazione di attività commerciali e/o la ricollocazione di quelle esistenti.
4. **Parchi urbani** - Considerato che le scorse previsioni di estese aree destinate a parchi urbani non ne hanno permesso la loro realizzazione, ricercare nell'immediato centro storico, aree, anche di modeste estensioni, che abbiano le caratteristiche previsionali di parchi urbani, aventi accesso da pubbliche vie. Prevedere inoltre la possibilità della realizzazione di parcheggi, limitrofi o nelle immediate vicinanze, a servizio delle stesse aree nonché aree che permettano lo sviluppo di microeconomie, micro turismo e attività miste: albergo diffuso, botteghe artigianali e attività turistico-ricreative. Per le aree destinate nel vigente P.R.G. a "parco urbano" e di cui nel nuovo progetto di Piano Regolatore se ne prevedesse l'eliminazione, si consiglia al progettista di destinare tali aree ad attività ed usi il più possibile compatibili e conformi a quelli delle aree limitrofe, in modo da garantire la continuità e l'armonia urbanistica del territorio.

- 
5. **Energie rinnovabili** - Regolamentazione ed incentivazione delle modalità per favorire l'utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio energetico, all'utilizzo di energie alternative e all'autoproduzione di energia, allo scopo di prevedere riduzioni sugli oneri di costruzioni.
 6. **Piano colore** - Dotare l'Ente di un Piano Colore, di un Piano per l'Illuminazione pubblica e artistica, di un regolamento per l'arredo e il decoro urbano.
 7. **Tipologie edilizie** - Individuazione di aree dove la priorità dovrà essere quella dell'insediamento monofamiliare, con tipologie urbanistiche compatibili con la natura circostante.
 8. **Perequazione urbanistica** - Istituire il principio della perequazione urbanistica che abbia come finalità la limitazione delle sperequazioni che si creano tra proprietà diverse nel momento pianificatorio che attribuisce destinazioni urbanistiche ai suoli, dunque «cerca di ridistribuire i vantaggi edificatori anche su chi si trova direttamente gravato da una destinazione o vincolo pubblico. Attraverso l'attenta individuazione di comparti edificatori in cui attuare la perequazione urbanistica l'amministrazione persegue obiettivi di socialità e consente l'attuazione degli interventi più rapidi e meno onerosa per la pubblica amministrazione.
 9. **Salvaguardia del paesaggio** - Le aree a forte valenza ambientale, quali le torrette, la casina, gli ambiti rupestri rappresentano un importante e qualificante patrimonio del territorio. In tali aree dovranno essere previsti interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione con destinazioni d'uso compatibili.
 10. **Assetti idrogeologici** - La variante dovrà prevedere contenuti normativi specifici, finalizzati al perseguimento dell'obiettivo della massima dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche, in corrispondenza o in prossimità alle zone ove avviene la precipitazione.
 11. **Orti urbani** - Lo strumento urbanistico dovrà individuare aree senza potenzialità edificatoria, da acquisire e destinare alla coltivazione sistematica di piccoli orti da assegnare ad anziani e residenti che ne facessero richiesta.
 12. **Mobilità urbana** - Il miglioramento della mobilità urbana è una delle condizioni essenziali della riqualificazione insediativa oltre che di quella ambientale in senso lato. Dove è possibile occorre prevedere la realizzazione delle piste pedo-ciclabili dedicate alla mobilità sostenibile.
 13. **Siti scolastici** - Si propone, a differenza di quanto previsto nel Piano Urbani, la concentrazione di nuovi siti scolastici ampliando l'area dell'esistente scuola materna; questo al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture atte a soddisfare le esigenze di ogni edilizia scolastica, evitando così localizzazioni e frammentazioni sparse nel territorio. Destinare i siti scolastici del Piano Regolatore vigente ad attività ed usi il più possibile compatibili e conformi a quelli delle zone limitrofe, in modo da garantire continuità ed armonia urbanistica del territorio.
 14. **Densità fondiaria** - Mantenere gli indici d'edificabilità nelle attuali zone di completamento e di espansione. L'armonico sviluppo del territorio, infatti, richiede che per i lotti non ancora edificati o la cui cubatura non sia stata ancora sfruttata, debba essere salvaguardata la possibilità di realizzare costruzioni che per altezza e dimensioni, si possano integrare con le esistenti. Si ritiene, quindi, di dover mantenere nel nuovo Piano per le attuali zone B e C, gli indici oggi vigenti. Prevedere per le eventuali nuove zone di espansione edificatoria nuovi indici fondiari, contrassegnandole come nuove Z.T.O.

- 
15. **Espansione edilizia** - Prevedere un'eventuale espansione verso ovest con graduale proseguimento verso via Palermo. Altresì con medesima logica progettuale si ritiene di dover ampliare le nuove zone a prescrizione esecutiva, procedendo col graduale accorpamento alle esistenti. Prevedere un'eventuale nuova zona a prescrizione esecutiva posta a Nord/Ovest dell'abitato, valutandone la situazione catastale e reale del territorio, prevedendo altresì nuove arterie di collegamento. Si ritiene opportuno prevedere un'eventuale zona di espansione dell'abitato in direzione Nord/Est in modo da uniformare il territorio esistente in funzione delle infrastrutture presenti.
 16. **Aree di culto** – Il P.R.G. redatto dal Prof. Urbani, ha individuato l'area da destinare a edificio di culto principale, ponendola nelle adiacenze dell'attuale via Sac. Giovanni Somma a confine con il centro storico. La suddetta area risulta insufficiente alle attuali esigenze di culto, in quanto, date le modeste dimensioni, non permetterebbe la realizzazione di un edificio tale da contenere la quantità di fedeli che già eccede la capacità dell'attuale Chiesa Madre. Per tale ragione si ritiene opportuno reperire ulteriori spazi per ampliare l'attuale sua ubicazione urbanistica o in luoghi compresi tra la via Risorgimento e le vie Cav. Mannino e Somma, adeguandola opportunamente alle previsioni di crescita demografica della cittadinanza Clarentina. Inoltre, in considerazione della massiccia presenza di parrocchiani e fruitori della zona in Contrada Boschetto, dove è esistente una vasta area di proprietà della Parrocchia, appare opportuno individuare, in detto sito, una ulteriore area di culto, dotandola di adeguato collegamento con il centro urbano.
 17. **Viabilità generale** - Dovrà essere attenzionato il miglioramento delle rotatorie esistenti al fine di garantire una maggiore sicurezza per gli automobilisti transitanti. In particolar modo il miglioramento del collegamento della via Vigne Nuove con la strada S.P. 88, prevedendo l'allargamento dello svincolo in modo che si possa utilizzare la rotatoria e consentire di poter andare verso tutte le direzioni in sicurezza.
 18. **Viabilità a NORD** – Considerato che da sempre i collegamenti relativi al flusso viario tra il nostro territorio e quelli di Camporotondo Etneo/Belpasso risentono di qualche discrasia in ordine alla fluidità veicolare nella direzione est-ovest, si ritiene di grande importanza suggerire la previsione di una strada, avente caratteristica di circonvallazione, che si inserisca tra la via V. Bellini e la zona del villaggio delle ginestre, ciò allo scopo di rendere più fluido e meno congestionato il traffico veicolare, soprattutto dei mezzi pesanti, che quotidianamente transitano nel tratto a nord di Mascalucia in direzione Camporotondo Etneo.
 19. **Viabilità urbana ad EST** – Questa si rende necessaria ed anche urgente al fine di decongestionare il traffico veicolare che, in direzione Mascalucia, si determina nel tratto urbano di via Umberto; infatti la realizzazione di una strada quale prosecuzione di via Risorgimento in direzione est, posta parallelamente alle vie Umberto e viale Europa, consentirebbe un'eccellente soluzione ai problemi di traffico urbano oltre a determinare una via di fuga nei casi di calamità naturali ed esodi vari.
 20. **Viabilità urbana ad SUD** – La recente realizzazione della via Sac. Giovanni Somma ha permesso il collegamento del centro urbano con il viale Europa ed ha assunto un ruolo centrale nelle attività sociali e commerciali del nostro tessuto antropico. Si ritiene, pertanto, di ottimizzare lo sviluppo commerciale di detta via attraverso il raddoppio della stessa, sino all'incrocio con il viale Europa, individuando opportunamente le aree da destinare a parcheggio.
 20. **Viabilità periferie** – Altro punto importante per la viabilità è costituito dalle tante stradine di periferia che, da un'attenta valutazione di questo gruppo consiliare,

devono essere adeguate ad una viabilità a norma del codice della strada consentendo tra l'altro una continuità con il centro abitato.

21. **Vincoli e fasce di rispetto** - Dimensionare e/o ridurre l'area di rispetto cimiteriale alle reali esigenze di espansione del cimitero rispettando parametri e norme igienico sanitarie.

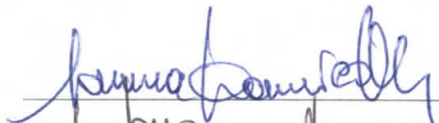
Nei limiti del possibile integrare lo studio agricolo-forestale delle aree oggi soggette a vincoli di "salvaguardia paesaggistica ed ambientale" al fine di proporre, in sede di approvazione del Piano, la riduzione o l'eliminazione del suddetto vincolo dalle aree che, in realtà, allo stato attuale, non presentano quelle condizioni che hanno portato all'apposizione del vincolo. Nelle ipotesi di riuscire ad eliminare o ridurre le fasce di rispetto dei boschi esistenti, ovvero laddove dette condizioni sono già consolidate, prevedere, nelle zone a ridosso dell'abitato, una zonizzazione adeguata in modo da uniformare il tessuto urbano a quello esistente. Limitare ai minimi legislativi le nuove aree da sottoporre a prescrizioni esecutive, ovvero che necessitano della redazione di piani particolareggiati.

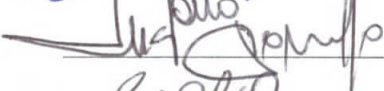
Si propone di ridurre l'area attualmente soggetta al vincolo ambientale, che interessa una vasta area di proprietà comunale, e di destinare tale area ad edilizia sociale. Si raccomanda al progettista di normare tale area in modo da scongiurare il più possibile che le finalità sociali dell'edilizia economica e popolare o convenzionata vengano eluse, anteponendo scopi imprenditoriali. A tal fine si propone di prevedere più interventi di dimensioni ridotte, in modo da distribuire l'iniziativa su soggetti diversi.


22. **Previsione e prevenzione delle emergenze** - Adeguare la nuova stesura del P.R.G. inserendo, ove necessitano, le specifiche che sono previste nel vigente piano di protezione civile, affinché lo stesso possa essere di facile attuazione.

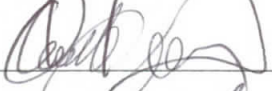
San Pietro Clarenza, li _____

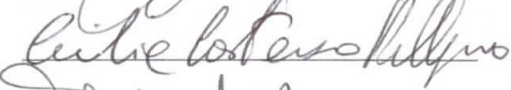
I Consiglieri Comunali:




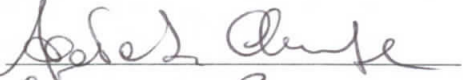


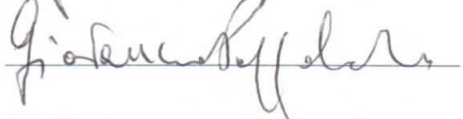





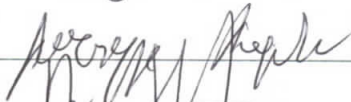





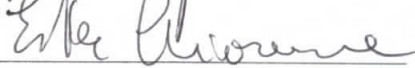


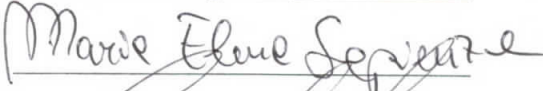















1

COMUNE DI SAN PIETRO CLARENZA

Al Signor

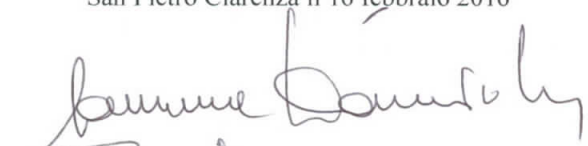
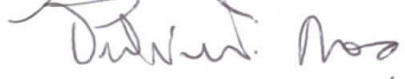

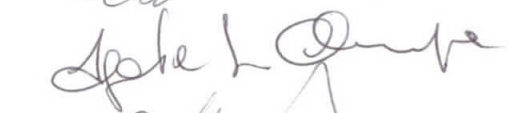

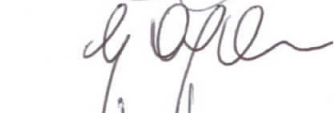
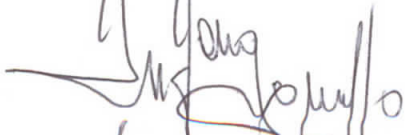
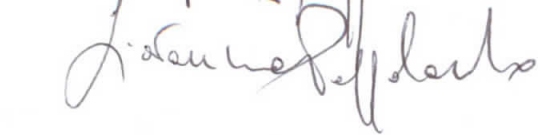
Presidente del Consiglio Comunale


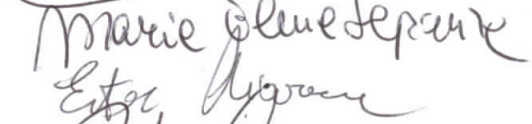


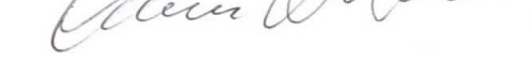
OGGETTO: Emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione nuove direttive per la revisione del P.R.G. ex L.R. 15/1991".

I sottoscritti Consiglieri Comunali, vista la proposta di deliberazione in oggetto, presentano il presente emendamento:

"Nell'intenzione di favorire la bioedilizia e l'utilizzo di tecniche costruttive particolarmente attente alla salvaguardia dell'ambiente, preveda il nominando progettista del nuovo Piano Regolatore, norme specifiche per l'edilizia sperimentale, prevedendo deroghe nei limiti di legge, ai parametri urbanistici ed ai vincoli e disciplinando la possibilità di realizzare strutture anche ai soli fini dimostrativi".

San Pietro Clarenza li 16 febbraio 2016



 Giuseppe

 Antonio

 Antonio

 Antonio

 Antonio

 Antonio

 Antonio

 Antonio


 Maria

 Maria

 Maria

 Maria

 Maria

Si esprime parere favorevole

16/02/2016

IL CAPO SETTORE URBANISTICO


 [Signature]



SETTORE TECNICO – AREA URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione nuove direttive per la revisione del P.R.G. ex L.R. 15/1991 .-

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE
ALLA REGOLARITÀ TECNICA**

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come recepito dall'art. 5 del Regolamento del Sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 3/2013)

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.

San Pietro Clarenza, 09 FEB. 2016

IL RESPONSABILE SETTORE
Dott. Arch. Danilo Leone

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITÀ CONTABILE**

(art. 53, legge 142/1990 come recepito dalla l.r. 48/1991 e ss.mm.ii. e art. 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000)

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

San Pietro Clarenza, _____

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Chiarenza Agata
Chiarenza Agata

IL PRESIDENTE

Somma Domenico M.
Somma Domenico M.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Loredana Patti
Loredana Patti

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal.....26.12.2016.....e vi rimarrà fino al...12.3.2016.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal..... al.....a norma dell'art. 11 della L.R. 03/12/1991, n. 44 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami né opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

[] è divenuta immediatamente esecutiva il giorno.....perché dichiarata tale ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. n. 44/91

[] diverrà esecutiva il giorno..... e cioè trascorsi dieci giorni dalla negativa pubblicazione (art. 12 comma 1 L.R. n. 44/91)

[] è divenuta esecutiva il giorno.....perché dichiarata tale per..... pericolo o.....nel ritardo.

Dalla Residenza Municipale li,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE